

FIACCOLATA VOTIVA 2015

L'Oratorio organizza la consueta Fiaccolata Votiva di inizio anno oratoriano aperta ai ragazzi/e che hanno frequentato la 3° media, adolescenti, 18-19enni e giovani: **4-5-6 Settembre 2015** dal Santuario di Tirano. **Costo Euro 25.** Iscrizioni versando la quota di partecipazione e portando il tagliando di iscrizione **entro Domenica 16 Agosto** da **Barzaghi Roberto, Cesana Gianluca, Preda Simone**

DOMENICA 2 AGOSTO: X DOPO PENTECOSTE: Liturgia delle ore seconda settimana. **1Re 7,51-8,14; Sal 28; 2Cor 6,14-7,1; Mt 21,12-16** **Mostrati a noi, Signore, nella tua santa dimora**

LUNEDI' 3 AGOSTO: S. Pietro Giuliano Eymard - memoria facoltativa: 1Re 3,16-28; Sal 71; Lc 11,27-28 **Fiorisca, Signore, la tua giustizia e abbondi la tua pace**

MARTEDI' 4 AGOSTO: S. Giovanni Maria Vianney (Curato d'Ars) - memoria: 1Re 6,1-3.14-23.30-38; 7,15a.21; Sal 25; Lc 11,29-30 **Signore, amo la casa dove Tu dimori**

MERCOLEDI' 5 AGOSTO: Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore - memoria facoltativa: 1Re 11,1-13; Sal 88; Lc 11,31-36 **Il tuo amore, o Dio, rimane per sempre**

GIOVEDI' 6 AGOSTO: TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE - FESTA: 2Pt 1,16-19; Sal 96; Eb 1,2b-9; Mc 9,2-10 **Splende sul suo volto la gloria del Padre**

VENEDI' 7 AGOSTO: S. Sisto II e compagni - memoria facoltativa; S. Gaetano - memoria facoltativa: 1Re 12,26-32; Sal 105; Lc 11,46-54 **Perdona, Signore, l'infedeltà del tuo popolo**

SABATO 8 AGOSTO: S. Domenico - memoria: Dt 4,1-8; Sal 98; Rm 7,7-13; Gv 3,16-23 **Il Signore regna nella sua santa città**

DOMENICA 9 AGOSTO: XI DOPO PENTECOSTE: Liturgia delle ore terza settimana. **1Re 18,16b-40a; Sal 15; Rm 11,1-15; Mt 21,33-46** **Sei Tu, Signore, l'unico mio bene**

ORARIO S. MESSE:

Festivi: - vigilia ore 18.30;
- ore 8 - 9.30 - 11 - 18.30;
Feriali: ore 8.30 in parrocchia;
La S. Messa in Caviana
riprenderà Lunedì 31 Agosto
La S. Messa del Mercoledì ore
20.45 in Oratorio Maschile è sospesa
per tutta l'estate

TELEFONI:

don Giovanni: Casa: 0362.901305
Cell.: 338.7138711
don Gaudenzio: Casa: 0362.901668
Cell.: 335.6770753
Ausiliarie Elena e Valeriana:
0362.991733
E-mail: verano@chiesadimilano.it
Sito: www.parrocchiaverano.it



Comunità in
Cammino
2 Agosto - N°31

IL PIACERE DEL CREDERE

Carissimi,

con l'augurio che l'estate sia per tutti voi il tempo propizio per la lettura e la meditazione, e per l'approfondimento dell'insegnamento della Chiesa, dopo l'introduzione all'Enciclica *Laudato si'*, che ho consigliato la scorsa settimana, propongo di seguito un commento, a cura di Ermes Ronchi, che racconta la gioia della fede, tema caro a Papa Francesco, che lo ha trattato nella sua precedente Enciclica *Evangelii Gaudium*.

"C'è un piacere del credere (beati quelli che crederanno) e del credere insieme; c'è un **piacere nel seguire Cristo**, non solo rinuncia, sacrificio o mortificazione. Questa parola "piacere" suona inusuale nel linguaggio ecclesiastico; per secoli abbiamo sospettato del piacere, pensando che Dio non fosse amico della gioia, ma del sacrificio. Sgombriamo l'idea che il Vangelo sia contro il piacere. Il piacere è una porta per la felicità. Un dono di Dio. Tutti i piaceri sono benedetti, tranne una piccola fetta, che fa male e che preclude la strada alla felicità. E per capire di quali piaceri si tratta, il criterio discriminante è semplice: fa male quella fetta di piaceri che sono senza amore o che vanno contro l'amore (droga, alcolismo, sesso a pagamento, affermazione di sé). E tu lo senti nel cuore quando in un comportamento manca l'amore. Allora il piacere appassisce in fretta, perché *"dura ciò che vale e vale ciò che dura"* (Michele Do). A quando una "teologia del piacere"? un verso provocatorio di David Turoldo dice: *"// corpo cattedrale dell'amore / e i sensi divine tastiere"*. I sensi, **musica di Dio**, quasi uno strumento musicale suonato da un pianista divino, mentre spesso avevo immaginato il diavolo seduto alla tastiera dei miei sensi. Gesù nel Vangelo racconta di un Dio che ama la vita, gode del profumo di Betania e del vino di Cana, un Dio che dà il piacere di vivere! Gesù, il rabbino che amava i banchetti, non ha mai mostrato di disprezzare le brevi gioie che l'uomo incontra lungo la sua strada, come chi ha fretta di disamorarci della vita. Al contrario, il Signore fa dire al sapiente d'Israele: *Fi-*

glio non privarti di un solo giorno felice (Sir 14,14). La fede non è solo un'offerta di senso, ma anche un'offerta di benessere e di armonia, un accrescimento del gusto di vivere. **Credere fa bene, credere è una festa.** In questi giorni mi sta affascinando un passaggio della Lettera agli Ebrei: *"La sua casa siamo noi, se conserviamo la libertà e la speranza"* (Eb 3,6). *Nella mia vita vorrei solo riuscire a trasmettere a qualcuno un po' di libertà e di speranza* [Evangelii Gaudium 271]. È quello che faceva Gesù: che più libero di lui? Chi accendeva speranze più grandi? Ci hanno detto altre cose: sei casa di Dio se conservi l'innocenza, o gli insegnamenti della dottrina, o la morale. Tutte cose ottime. Ma la Lettera agli Ebrei sceglie altre pietre d'angolo per la casa di Dio, pietre belle: libertà e speranza. C'è qualcosa di più importante di essere casa, tempio, santuario, grembo di Dio nel mondo? Aiutarlo a incarnarsi ancora in queste strade, in questi paesi, in queste piazze? Ebbene, Dio edifica la sua casa con uomini e donne che emanano **libertà e speranza**, li abita. Perché: *il Vangelo non è una morale, ma una sconvolgente liberazione* (Vannucci). **E io, noi, le nostre parrocchie che cosa trasmettono alla città degli uomini?** Brillano di speranza e libertà? Oppure di conformismo, del puntare il dito e del condannare?

La speranza ha tre pilastri: la vita ha senso, il senso della vita è positivo, questo positivo inizia qui e sfocia nell'eterno. La speranza è la testarda fedeltà all'idea che la storia e la vita siano, nonostante tutte le smentite, un possibile **cammino di salvezza**. *Speranza è il presente del futuro* (S. Tommaso). Speranza è coltivare nel presente un buon futuro. Coltivare tutte le condizioni di fecondità delle vite e delle persone. Le nostre chiese dovrebbero essere coltivatrici delle fecondità degli uomini, i cristiani coltivatori dei presupposti per far fiorire le vite. Ciò che conforta e consola il mondo è una speranza. Essa sta al centro del Vangelo, è il cuore semplice dell'annuncio: è possibile vivere meglio per tutti, e Gesù ne possiede la chiave. È possibile per tutti una vita che sia buona bella e beata. E **Gesù ne conosce il segreto.**"

AVVISI

• VENERDI 7 AGOSTO:

-primo venerdì del mese: **Adorazione Eucaristica in Chiesa Parrocchiale dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 9 alle 12;**
- ore 20.30 **S. Messa presso il Centro Anziani.**

BIGLIETTI VINCENTI LOTTERIA "PALIO DELLA TUNICA" 2015

Nell'estrazione del 27 luglio sono risultati vincenti i seguenti biglietti:

2160 - 263 - 815 - 2494 - 1693 - 1892

2370 - 1361 - 2153 - 2155 - 2258 - 1898

È possibile ritirare i premi presso la segreteria parrocchiale negli orari di apertura
ENTRO IL 31 AGOSTO 2015.

PADRE SERGIO SCRIVE

In data 26 luglio, Padre Sergio ha scritto che tra una Messa e l'altra si è trovato in savana con un diluvio universale, in una zona di vera brousse, senza villaggi per 8 km: *"una lavata che non vi dico...!!"*. Ci ha aggiornato anche con riguardo alla situazione della sicurezza nella zona: purtroppo c'è stato un altro attacco kamikaze di Boko Haram, che ha causato tanti morti in un bar molto frequentato.

Ecco il testo della mail inviata da Padre Sergio:

"Qui tutto tranquillo, anche se non si può dire la stessa cosa di Maroua, che sabato sera è stata oggetto di un altro attentato-kamikaze di Boko Haram (che ora ha cambiato nome: si è autodenominato "État Islamique de l'Afrique Orientale", perché il gruppo armato nigeriano si è considerato all'ISIS). Mandano ragazzine di 12-13 anni con cinture di esplosivo al plastico, che si dirigono verso luoghi pubblici altamente frequentati e poi si fanno esplodere. Le ragazze musulmane del nord (come del resto anche i ragazzi) usano tradizionalmente abiti lunghi e larghi, che si prestano bene a nascondere le cinture di esplosivo. Questi criminali recuperano i bambini, specialmente gli orfani e i vari "enfants de la rue", li indottrinano e poi li lanciano nelle loro azioni criminali, probabilmente senza che abbiano chiara coscienza di ciò che stanno facendo (a quell'età, se ci sono pressioni psicologiche, magari utilizzando medicinali vari, si può ottenere di tutto). Un vero Impero delle Tenebre... Come potete immaginare, ricominciano ora le pressioni delle Ambasciate e Consolati vari, affinché gli stranieri lascino il Cameroun e il Tchad: pressioni che finiscono per influenzare anche i vari superiori religiosi, che talvolta cedono alle istanze della paura, o alle preoccupazioni (più che comprensibili, del resto) per la sicurezza dei membri delle loro congregazioni... Ma partire vuol dire lasciare ulteriore spazio libero a questo progetto di islamismo radicale e di eliminazione della presenza cristiana: che lo si voglia o no, questa realtà è maxime ciò che desidera Boko Haram. Preghiamo affinché tutti sviluppino il dovere di resistere, anche a costo di sofferenze. In Te, Domine, speravi, non confundar in aeternum ! Ciao, Sergio libi."